



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

- OMISSIS -

POTENZA

Informazioni generali

La Prefettura di Potenza ha affidato il servizio di gestione e funzionamento del CPR di Palazzo San Gervasio per il periodo dal 1/07/2023 al 30/06/2024, alla società "Officine sociali". Detto atto negoziale è stato rinnovato fino al 30 giugno 2025, con adeguamento al nuovo capitolato di appalto, approvato con D.M. del 4 marzo 2024, e poi prorogato al 31 luglio 2025, al fine di consentire la conclusione delle procedure della nuova gara, di cui è risultata aggiudicataria nuovamente la società Officine Sociali.

Condizioni materiali

Per quanto riguarda la carenza segnalata di appositi locali da destinare a specifiche attività, è in corso la procedura per l'affidamento dei lavori relativi ad un secondo lotto di interventi che prevedono la realizzazione di varie infrastrutture, compresi i locali per servizio mensa, sala culto, nuova infermeria e nuove sale udienze e colloqui legali.

Avvalendosi dell'appalto di manutenzione straordinaria è in corso di valutazione la possibilità dell'installazione di un lavandino nell'infermeria e di un bagno nella sala degenza, nonché dell'installazione dei sistemi di chiamata in prossimità delle aree alloggiative e la possibilità di tasti per accendere e spegnere le luci autonomamente.

Tutela della salute

In linea generale, ai fini dei servizi sanitari assicurati presso il C.P.R., in data 23 novembre 2023 è stato sottoscritto un "Protocollo per la valutazione dell'idoneità dei migranti alla vita in comunità ristretta" tra la Prefettura, Questura, ASP di Potenza, Azienda ospedaliera "San Carlo" di Potenza e gestore, al fine di garantire ad ogni singolo ospite del C.P.R., la più attenta valutazione in ordine allo stato di salute ed alla compatibilità con la vita in comunità ristretta e per individuare tempestivamente mirati percorsi di cura.

Ed ancora, per l'implementazione dei servizi sanitari, in data 5 dicembre 2024, è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione con l'Azienda Sanitaria di Potenza, mirato a migliorare l'attività ambulatoriale infermieristica fino al 30 giugno 2025 e prorogato al 31 luglio 2025. L'accordo prevede la presenza di n.2 infermieri per un totale di n.8



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

ore settimanali, non concentrata in due soli turni simultanei e alla presenza del medico ordinariamente impiegato dal gestore.

Con lo stesso scopo, in data 24 aprile 2025, con un atto aggiuntivo alla convenzione del 26 giugno 2024, si è provveduto ad incrementare del 100% la presenza del medico presso il CPR per complessive 10 ore giornaliere (5 ore previste dal capitolato e 5 ore dall'atto aggiuntivo) per un totale di 70 ore settimanali, applicabile al contratto in essere fino al 30 giugno 2025 e prorogato al 31 luglio 2025.

Inoltre, in data 7 novembre 2024, è stato stipulato un atto aggiuntivo con l'ente gestore con il quale è stato previsto un incremento dell'importo del servizio di somministrazione pasti e delle quantità delle porzioni di cibo di 50 grammi per i primi e i secondi, sia a pranzo che a cena, pure prorogato al 31 luglio 2025.

Ciò premesso, la Prefettura precisa che particolare attenzione è stata dedicata anche al corretto svolgimento delle prestazioni, da parte dell'ente gestore, attraverso un costante monitoraggio delle attività svolte: dal 1° gennaio 2024 ad oggi, n. 17 controlli ispettivi, con una periodicità mensile, da parte del personale di questa Prefettura, dei referenti dell'Azienda Sanitaria (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica e Medicina sulla Sicurezza Ambienti di Lavoro e Dipartimento Salute Mentale), dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro e dei Vigili del Fuoco. Tale attività ispettiva ha permesso di accertare come l'ente gestore, nel corso dell'esecuzione del contratto attualmente vigente, si è reso responsabile di parziali inadempimenti, in particolare riferiti ai servizi sanitari che sono stati puntualmente rilevati e sanzionati.

Con riferimento ai puntuali rilievi dell'Autorità, la Prefettura riferisce che l'ente gestore è stato richiamato in più occasioni ad assicurare il rispetto delle procedure previste dall'art. 3 della Direttiva del Ministro dell'Interno del 19 maggio 2022 secondo cui, laddove il migrante abbia fatto accesso al Centro senza aver effettuato la visita ai fini del rilascio della certificazione di idoneità, da parte di un medico dell'ASL o dell'Azienda ospedaliera, questa dovrà essere effettuata entro le 24 ore da un medico dell'ASL o dell'Azienda ospedaliera.

In attesa della visita da parte dei medici del servizio pubblico, nelle more dei lavori di adeguamento di cui si è detto, è stata individuata provvisoriamente quale "sala di osservazione" l'area degenza e nel corso di una riunione tenutasi il 15 aprile 2025, è stato concordato che, qualora nel corso del trattenimento emergano elementi che possano determinare l'incompatibilità della persona con la permanenza nel CPR, sia



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

tempestivamente avviata la procedura per una nuova valutazione sanitaria esclusivamente da parte di personale medico del SSN, come peraltro suggerito dalle indicazioni previste e dal surrichiamato "Protocollo per la valutazione dell'idoneità dei migranti alla vita in comunità ristretta presso il Centro di Permanenza per i Rimpatri (C.P.R.)".

Sempre in tema d'ingresso al C.P.R. l'ente gestore ha assicurato che, nel caso in cui il cittadino straniero provenga dalla struttura carceraria, all'ingresso, viene sempre visionata la documentazione sanitaria trasmessa dalla struttura di provenienza e viene effettuata la visita medica generale finalizzata alla raccolta di ulteriori dati anamnestici.

Negli altri casi, l'ente gestore ha riferito che l'accoglienza è sempre attuata attraverso una visita medica con raccolta di notizie anamnestiche desunte sia dalla certificazione di idoneità ed altra eventuale documentazione sanitaria al seguito, a cui segue sempre la formulazione di domande in merito alla sintomatologia presente, oltre che eventi morbosi pregressi.

Il gestore ha, altresì, riferito che l'assistenza medica è garantita a tutti i trattenuti ed è calibrata in base ai fabbisogni individuali con quanto disponibile in quella sede. Inoltre, sulla base degli esami svolti dal medico del presidio e del Centro di Igiene Mentale e del Servizio per le Dipendenze o a seguito di rientro dal Pronto Soccorso, i trattenuti sono per prassi soggetti, come da protocollo, a rivalutazione sulla idoneità alla permanenza nel centro.

Durante una visita ispettiva del 10 giugno scorso è stato, inoltre, accertato che la certificazione di idoneità dell'ospite, prevista dalla citata Direttiva ministeriale, art.3, comma 1, viene trasmessa all'ufficio immigrazione della Polizia di Stato presente all'interno del centro.

Si riferisce, ancora, che il 9 gennaio scorso, d'intesa con la locale A.S.P., è stata acquisita la formale disponibilità dello stesso gestore della struttura ad assicurare un supporto medico-psichiatrico all'interno del Centro (trattandosi di un servizio non previsto dal capitolato di appalto) a titolo non oneroso. Al riguardo, sono state elaborate dal Dipartimento Salute Mentale e Ser.D. dell'Azienda Sanitaria Locale specifiche "Linee Guida" per indirizzare il personale medico del Centro alla valutazione dei casi in cui occorra richiedere la visita psichiatrica alla struttura pubblica.

Sempre con l'obiettivo di accrescere l'offerta sanitaria, la Prefettura di Potenza intende anche promuovere un'attività formativa, con la collaborazione della locale ASP,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

rivolta al personale impiegato presso il CPR per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario, al fine di una tempestiva individuazione di indicatori di vulnerabilità per la successiva presa in carico del soggetto. Nell'immediato è stata richiamata l'attenzione dell'ente gestore sulla necessità di provvedere con personale in tal senso formato.

Nei colloqui d'ingresso viene anche fornita l'assistenza psicologica e sociale da parte degli operatori che condividono le informazioni relative alle persone che sono in condizione di vulnerabilità.

In relazione all'informativa legale, si rappresenta che, come verificato nel corso delle ultime visite ispettive, il servizio di informazione viene tracciato e viene espletato provvisoriamente, nelle more dell'esecuzione dei lavori sopra richiamati, nel locale adiacente all'infermeria dall'operatore legale, affiancato in tutto l'iter dal mediatore di turno.

Inoltre l'ente gestore è stato richiamato anche sulla necessità di garantire la corretta erogazione del servizio di informazione legale al momento dell'ingresso e durante la permanenza, assicurando ad ogni cittadino straniero, qualora non abbia in precedenza nominato alcun legale di propria fiducia, la facoltà di farlo, scegliendolo liberamente dall'elenco degli Avvocati che prestano gratuito patrocinio, fornito dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Potenza, allo scopo consegnato per la relativa consultazione.

In relazione alla segnalata richiesta di rafforzare il servizio di vigilanza notturna, la Prefettura ha provveduto a richiamare il gestore sulla necessità che il servizio venga garantito in maniera puntuale. Al riguardo il gestore ha dato assicurazione in tal senso ed ha riferito, inoltre, che l'operatore al cambio turno provvede a consegnare le informazioni su quanto rilevato nel corso dell'avvicendamento.

Per quanto concerne le attività ludiche, l'ente gestore è stato più volte sensibilizzato a compiere maggiori iniziative per organizzare attività ricreative e sociali ed è stato, altresì, richiamato a tracciare le iniziative già in essere attraverso relazioni sulla ricaduta in termini di benessere psico-fisico degli ospiti che vi prendono parte.

Si rappresenta, ad ogni buon fine, che durante la visita ispettiva tenutasi il 10 giugno scorso, l'ente gestore ha rappresentato che vengono svolte partite di calcio nel campo all'interno della struttura ed, in occasione del Ramadan, è stata organizzata dall'operatore sociale un'attività ricreativa che ha visto la partecipazione di numerosi ospiti del Centro. L'ente gestore ha comunicato di aver avviato una ricerca sul territorio



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

di organizzazioni che siano disposte a realizzare attività ricreative atte ad assicurare il benessere degli ospiti. In ogni caso, la Prefettura intende verificare la possibilità di coinvolgere, attraverso i comuni limitrofi al C.P.R., associazioni locali ed enti del terzo settore per implementare le iniziative a favore dei trattenuti ivi presenti.

6.2 Contatti con il mondo esterno

Sulla questione della corrispondenza telefonica, l'ente gestore ha riferito che questa viene assicurata tramite telefoni cellulari messi a disposizione dallo stesso e privi di fotocamera.

In merito alla registrazione degli eventi critici, nell'ambito dell'ultima visita ispettiva, è emerso che l'apposito registro è risultato compilato dal Direttore e non è indicato il nominativo della persona che ha assistito all'evento critico. Tale anomalia è stata contestata all'ente gestore, che è stato invitato a consentire la registrazione degli eventi anche da parte degli operatori presenti al momento dell'evento e non solo a posteriori da parte del Direttore del centro.

Si rappresenta, ancora, che la Prefettura ha richiamato l'ente gestore ad assicurare che agli stranieri rimessi in libertà venga consegnato un foglio con le informazioni essenziali sulla rete dei trasporti pubblici locali disponibili, più prossimi al C.P.R.

Per quanto concerne gli aspetti di criticità emersi nel sopralluogo congiunto del 10 giugno scorso, nel rappresentare che quest'Ufficio ha adottato provvedimenti di contestazione, nonché impartito raccomandazioni all'ente gestore, si rappresenta, in ordine ai singoli punti, che si è provveduto a ribadire la necessità di garantire la costante presenza del personale medico e sanitario, per come previsto dal Capitolato e dagli atti aggiuntivi sopra richiamati; a richiedere che l'informatore legale svolga colloqui non solo al momento dell'ingresso ma anche durante la permanenza nel centro; a richiedere il rafforzamento della vigilanza notturna. Il corretto adempimento di dette prescrizioni sarà oggetto di verifica nei successivi controlli.

L'ente gestore del C.P.R., ha infine, riferito che provvederà ad organizzare riunioni settimanali tra tutto il personale che si occupa di fornire servizi alla persona e che si è attivata per una ricerca sul territorio di organizzazioni che siano disposte a realizzare attività ricreative atte ad assicurare il benessere degli ospiti.